



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblée

Prot. n. 2064/A

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Ai Presidenti della V e II Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

**Oggetto: Proposta di legge “Norme per l’organizzazione di una rete di servizi ospedalieri territoriali per l’accoglienza ed assistenza alle vittime di violenza di genere”
Reg. Gen. n. 298**

Ad iniziativa del Consigliere D’Angelo
Depositata in data 27 gennaio 2012

IL PRESIDENTE

VISTO l’ articolo 54 del Regolamento interno,

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

V Commissione Consiliare Permanente per l’esame

II Commissione Consiliare Permanente per il parere

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, 03 FEB. 2012

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

IX LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

“Norme per l'organizzazione di una rete di servizi ospedalieri e territoriali per l'accoglienza ed assistenza alle vittime di violenza di genere”

*Ad iniziativa del Consigliere D'Angelo
(Registro Generale numero 298)*

Reg. Gen. n. 298



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblée

RELAZIONE

La violenza contro le donne è una forma di potere e controllo contro la donna in quanto donna per mantenerla in una posizione di inferiorità e dipendenza. Si parla di Violenza contro le Donne come Violenza di Genere per sottolineare che la donna è aggredita non casualmente (es. furto, borseggio, ...) ma deliberatamente proprio nella sua appartenenza al genere “femminile”; per mantenerla in una posizione di inferiorità e ribadire con la forza un ruolo famigliare e sociale “subordinato”. Ogni abuso perpetrato contro una donna perché donna, qualora provochi un trauma, un danno o anche solo una sofferenza a chi la subisce, costituisce Violenza, a prescindere dal fatto che sia punito dalla legge come reato e/o che sia accettato e considerato “normale” nella società di appartenenza.

Si crede che la violenza non incida sulla salute delle donne, invece la violenza di genere è stata definita dall’Organizzazione Mondiale della Sanità come un problema di salute pubblica che incide gravemente sul benessere fisico e psicologico delle donne e di tutti coloro che ne sono vittime.

La Regione Campania con le leggi 23 febbraio 2005, n. 11 e 11 febbraio 2011, n. 2, ha già programmato e definito procedure condivise per l’attuazione di programmi antiviolenza.

L’elaborazione del presente progetto di legge, in condivisione con le leggi regionali menzionate, nasce dalla necessità di organizzare una rete di servizi ospedalieri e territoriali per la prima accoglienza e l’assistenza alle vittime di violenza familiare e sessuale.

Con la costruzione della rete dei servizi sanitari, si vuole implementare anche un sistema di reti contro la violenza di genere per affrontare in modo condiviso tutte le sue ricadute sulla salute delle donne.

Il testo di legge proposto prevede un preambolo dove sono richiamate le norme ed atti deliberativi nazionali ed internazionali che evidenziano come la violenza di genere sia una “pratica” diffusa in tutti i paesi del mondo con conseguenze drammatiche sulla salute fisica ed emotiva delle donne.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

La proposta di legge all'articolo 1 illustra i principi a cui si ispira.

L' articolo 2 definisce le finalità della legge che sono quelle di implementare gli interventi previsti dalla l. r. 2/11 promuovendo la costituzione in ambito sanitario di una rete di servizi ospedalieri per una prima accoglienza ed assistenza alle vittime di violenza. Al comma 2 dello stesso articolo, per sviluppare strumenti di programmazione e politiche specifiche, la regione si avvale di un centro di coordinamento sanitario regionale e di un osservatorio regionale.

L'articolo 3 istituisce la rete sanitaria che raccoglie i servizi territoriali delle AASSLL(consultori, salute mentale, UO di psicologia, medici di base ecc.) ed i servizi ospedalieri con i pronto soccorso.

La rete ha come suo fulcro il centro di coordinamento, previsto all' articolo 4, che raccoglie in nodi di rete, individuati da ogni azienda sanitaria nei referenti medici ed infermieri, psicologi, assistenti sociali dei servizi territoriali e dei pronto soccorso dei presidi ospedalieri . A livello di ogni singolo nodo della rete si applicheranno i protocolli regionali adottati dall' Assessorato alla sanità, supportato dall' Osservatorio previsto dall' articolo 5, adattandoli alla specificità della propria realtà e individuando il percorso più idoneo per ogni donna (dalla presa in carico diretta all' attivazione della rete psico-sociale). Il coordinamento regionale della rete collabora con l' Osservatorio, previsto all' articolo 5, nel monitoraggio delle attività svolte e nell' aggiornamento dei protocolli clinici e delle linee guida operative. L' intero percorso di realizzazione della rete sarà svolto in stretta collaborazione con gli altri soggetti che lavorano per la prevenzione della violenza e il sostegno alle vittime, dai servizi sociali, alle autorità giudiziarie, alla pubblica sicurezza, alle associazioni di volontariato.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

L' articolo 4, inoltre, al comma 4, affida nella prima fase di avvio, il compito di coordinare la costruzione della rete al Presidio ospedaliero San Paolo dell'ASL NA1 e alla UOC di psicologia clinica del DS 26 della stessa ASL, artefici della prima esperienza in Campania di uno sportello di ascolto psicologico integrato nella struttura del pronto soccorso e finalizzato all'accoglienza, assistenza e referazione medico-psicologica delle vittime di violenza.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblée

RELAZIONE TECNICA ECONOMICA

(Ai sensi degli artt. 25 e 26 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7)

La legge proposta istituisce una rete di servizi sanitari già esistenti coordinando i nodi della rete che vengono costituiti presso i servizi territoriali delle AASSLL e i pronto soccorso delle AAOO della Regione, utilizzando il personale già in forza alle strutture stesse.

Pertanto, la spesa per le risorse umane e le strutture sanitarie è già prevista nel fondo per il servizio sanitario regionale.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

Preambolo

Il Consiglio Regionale

Visto:

- l' articolo 117 della Costituzione;
- la legge regionale 28 maggio 2009, n.6 (Statuto della Regione Campania);
- il rapporto su salute e violenza dell'Organizzazione Mondiale della sanità del 2006;
- il rapporto 2009 sullo stato di salute delle donne in Europa: “ Data and information on Women's Health in the European Union” che identifica la violenza familiare e sessuale come causa di un largo spettro di patologie sia fisiche che psichiche;
- la decisione n. 1350/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, che istituisce un secondo programma d'azione comunitaria in materia di salute sanitario iprogrammi d'azione contro la violenza alle donne;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 26 novembre 2009 sull'eliminazione della violenza contro le donne che esorta, tra l'altro, gli stati membri ad operarsi per la formazione degli operatori sanitari sul tema dell'assistenza alle donne vittime della violenza maschile;
- la relazione 8 febbraio 2011 al Parlamento Europeo sulla riduzione delle disuguaglianze sanitarie nell'UE (20 1 0/2089(INI)) in cui si considera che la violenza contro le donne è un fenomeno diffuso in tutti i paesi e in tutte le classi sociali con conseguenze drammatiche sulla salute fisica ed emotiva delle donne e



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

- dei bambini e si invita l'UE e gli Stati membri a riconoscere la violenza maschile contro le donne alla stregua di una questione di sanità pubblica, a prescindere dalla forma che essa assume;
- la guida alla salute delle donne pubblicata dalla Commissione Pari Opportunità nel 2003, in cui si considera la violenza uno dei fattori di rischio principali per la salute delle donne;
- la relazione del ministero della salute del marzo 2007 "Verso un piano di azioni per la promozione e la tutela della salute delle donne e dei bambini" in cui si indica come misura di contrasto efficace contro la violenza la creazione degli sportelli ascolto nei pronto soccorso;
- il rapporto del Ministero della salute del marzo 2008 sullo stato di salute della donna in Italia che ancora una volta identifica e conferma come la violenza sia fattore di rischio per la salute della donna;
- il Piano Nazionale anti-violenza del 28 ottobre 2010 del Ministero Pari Opportunità in cui è esplicitamente indicata la necessità di promuovere e sostenere la formazione degli operatori impegnati nel contrasto, assistenza e cura, protezione e reinserimento delle vittime di violenza (pronto soccorso, servizi sociosanitari) nonché di sviluppare reti fra istituzioni impegnate nel contrasto alla violenza di genere;
- **La legge regionale n. 2 dell'11.2.2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere"**;
- l'iniziativa della costituzione di una rete regionale anti-violenza promossa a novembre 2011 Odalla Consulta regionale femminile.

Valutato che all'interno di una programmazione di una rete regionale anti-violenza, la rete sanitaria ha una sua ragione d'essere per organizzare le risposte specifiche del contesto sanitario alla violenza.

Considerato che occorre che la rete sanitaria sia estesa a tutto il territorio regionale e che siano investite per in una prima fase iniziale i pronto soccorso presenti in tutte le AASSLL e le AAOO al fine di creare procedure condivise e uniformità nell'approccio sanitario ai problemi delle donne vittime di violenza.

Valutata la necessità che vi sia un centro di coordinamento per mettere insieme le varie realtà operative del territorio.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

Considerato che in Regione Campania l'unica iniziativa ed esperienza in campo sanitario che conta già due anni è quella della UOC di Psicologia Clinica DS 26 e del presidio Ospedaliero San Paolo della ASL Napoli 1 Centro, che nel 2009 hanno aperto il primo sportello anti-violenza all'interno del pronto soccorso generale della struttura San Paolo e che a partire dal gennaio 2011 hanno costituito il primo centro integrato ospedaliero per l'assistenza a tutto campo alle vittime di violenza familiare e sessuale.



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale

Servizio Assemblea

**Art. 1
(Principi)**

1. La Regione Campania riconosce ogni forma di persecuzione legata al genere femminile che si manifesta attraverso azioni violente di tipo fisico, psicologico o sessuale o in qualunque modo dirette a provocare sofferenza nella donna, includendo tra tali azioni anche le minacce, la coercizione e la privazione della libertà, sia nella sfera privata sia in quella pubblica.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

Art. 2
(Finalità)

1. La Regione Campania in attuazione dell'articolo 5, della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6, e per i principi del precedente articolo 1, implementa gli interventi previsti dalla legge regionale n. 2 dell' 11.02.2011, promuovendo la costituzione, in ambito sanitario, di una rete di servizi ospedalieri e territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere di cui all'articolo 3.
2. Per i fini previsti dal comma 1, la Regione Campania sviluppa in modo coordinato e continuativo politiche specifiche attraverso strumenti di programmazione avvalendosi del centro di coordinamento sanitario regionale previsto dal successivo articolo 4 e dall'osservatorio sanitario regionale sulla violenza di genere previsto all'articolo 5.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

Art. 3
(Rete sanitaria)

1. E' istituita all'interno della Regione la rete sanitaria che raccoglie i servizi territoriali di consultori, salute mentale, UO di psicologia, medici di base ed i servizi ospedalieri con i pronto soccorso. I servizi sanitari attraverso la rete sviluppano modalita' di interazione e cooperazione finalizzate alla ottimizzazione degli interventi di presa in carico delle donne vittime di violenza e di assistenza e cura.
2. La rete sanitaria è finalizzata:
 - a) alla gestione dell'emergenza, degli spazi e dei percorsi dedicati alle vittime;
 - b) all'organizzazione di una rete interna territoriale ed ospedaliera tra i vari pronto soccorso, reparti e servizi territoriali;
 - c) alla valutazione ed elaborazione di procedure diagnostiche e di intervento condivise sia a livello infermieristico che medico e psicologico;
 - d) a creare collegamenti con le altre istituzioni ed associazioni del territorio.
3. La rete ha come suo fulcro il centro di coordinamento previsto all'articolo 4 che raccoglie in nodi di rete i referenti medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali dei servizi territoriali e dei pronto soccorso dei presidi ospedalieri. Partecipano alla rete sanitaria anche rappresentanti delle associazioni di donne, con finalità specifiche nella lotta contro la violenza e che collaborano con i servizi sanitari all'accoglienza ed al sostegno delle donne.
4. La rete sanitaria si integra per le attività di prevenzione e contrasto della violenza con le altre reti istituzionali dei comuni, dei distretti scolastici, delle FFOO.
5. I nodi della rete previsti dal comma 3 sviluppano protocolli di intesa, con le altre istituzioni e con le associazioni di donne, mirati allo sviluppo di piani territoriali per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assembla

Art. 4
(Centro di coordinamento sanitario regionale)

1. E' istituito il Centro di coordinamento sanitario regionale per la prima accoglienza ed assistenza dei servizi ospedalieri e territoriali finalizzato all'adeguamento della risposta sanitaria ai bisogni delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori. Il centro di coordinamento è il fulcro della rete sanitaria che raccoglie i referenti dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri.

2. Il centro, previsto dal precedente comma 1, svolge le seguenti funzioni :

- a) raccoglie, all'interno della rete sanitaria, i referenti dei nodi di rete che avranno il compito di sviluppare l'informazione e la formazione sanitaria, le procedure per l'accoglienza e l'assistenza alle donne vittime all'interno delle proprie specifiche realtà;
 - b) svolge un ruolo di supporto tecnico sia nella organizzazione di sportelli ascolto e procedure di accoglienza per le vittime di violenza, sia nella gestione dei casi complessi;
 - c) supporta l'elaborazione di procedure e protocolli di intervento condivisi, secondo le linee guida internazionali, per la presa in carico delle vittime all'interno della realtà ospedaliera e dei servizi territoriali;
 - d) promuove all'interno delle realtà ospedaliere e dei servizi l'organizzazione di un PERCORSO ROSA dedicato alle donne vittime di violenza finalizzato all'obiettivo di un'assistenza integrata e senza oneri economici per la donna.
 - e) stimola la creazione di progetti di informazione, formazione ed intervento socio-sanitario per percorsi integrati di uscita dalla violenza tra servizi sanitari ed associazionismo femminile da proporre, per finanziamenti finalizzati, ad enti esterni qualificati, sia pubblici che privati.
3. L' Assessore alla Sanità della Regione entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge nomina, su proposta dei direttori sanitari delle AASSLL e delle AAOO i componenti del Centro di coordinamento individuati in due referenti per ogni azienda sanitaria ed ospedaliera tra i dirigenti del DEA o della direzione sanitaria o di altri servizi e di due referenti per i pronto soccorso di ciascuna azienda sanitaria ed ospedaliera.
4. Nella prima fase di avvio della rete le funzioni di direzione ed indirizzo del centro previsto dal presente articolo sono svolte dal presidio ospedaliero San Paolo dell'ASL NA 1 unitamente alla UOC di psicologia clinica del DS 26 della stessa ASL..



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

Art. 5
(Osservatorio sanitario regionale sulla violenza di genere)

1. Con decreto del Presidente della Giunta Regionale è istituito, presso l'assessorato alla sanità l'osservatorio sanitario regionale sulla violenza di genere. L'Osservatorio realizza il monitoraggio sulla violenza di genere attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti dal centro previsto dall'articolo 4, dai servizi sanitari territoriali e dai soggetti aderenti alla rete territoriale; analizza i dati al fine di costruire una sinergia tra i soggetti coinvolti in modo da sviluppare e armonizzare le varie metodologie di intervento sanitario adottate nel territorio.

Sviluppa programmi di sensibilizzazione e formazione del personale sanitario. Definisce linee guide e protocolli sanitari per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento.

2. L' Osservatorio persegue le seguenti finalità:

- a) supportare l'Assessore alla tutela della salute nello sviluppo di procedure e linee guida operative condivise in materia sanitaria per il contrasto alla violenza di genere;
- b) sviluppare programmi di formazione per tutti gli operatori sanitari, compresi i medici di base;
- c) sviluppare campagne di informazione sugli esiti della violenza sulla salute;
- d) incentivare la creazione di sportelli e centri integrati di ascolto anti-violenza all'interno dei servizi sanitari e nei pronto soccorso;
- e) sviluppare sistemi di monitoraggio del fenomeno e di raccolta dei dati sanitari sugli effetti della violenza;
- f) sviluppare e promuovere collegamenti e protocolli d'intesa in tema di contrasto alla violenza di genere con le istituzioni del territorio (Comune, Provincia, Distretti scolastici, forze dell'ordine e Procura ordinaria e minorile) e con le Associazioni di donne dedicate al sostegno delle vittime.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

Art. 6

(Composizione osservatorio sanitario regionale sulla violenza di genere)

1. L'Osservatorio è costituito da:

- a) l'assessore alla sanità o da un suo delegato, dirigente dell'assessorato, in qualità di presidente;
- b) I referenti del centro di coordinamento di cui all'art. 4;
- c) I direttori sanitari di AASSL e AAOO della Regione o un loro delegato;
- d) Due rappresentanti dei medici di base;
- e) Due dirigenti psicologi del sistema sanitario regionale;
- f) Due dirigenti ginecologi del sistema sanitario regionale;
- g) 3 rappresentanti delle associazioni di donne per l'assistenza alle vittime, maggiormente rappresentative sul territorio regionale;
- h) Due assistenti sociali del sistema sanitario regionale;
- i) Un funzionario dell'Assessorato in qualità di segretario.

2. Nello svolgimento dei compiti attribuiti ed in relazione ai temi trattati, l'Osservatorio può essere integrato da esperti del settore.

3. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'assessore alla sanità propone al presidente della giunta regionale la nomina dei componenti dell'Osservatorio.

4. La partecipazione all'Osservatorio e' a titolo gratuito e ai componenti non compete alcun rimborso a qualsiasi titolo.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

Art. 7
(Risorse finanziarie)

1. Le risorse finanziarie sono comprese in quelle già stanziare per la spesa del servizio sanitario regionale.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

Art. 8
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della regione Campania.